**Alma Redemptoris Mater**

Offriamo ora una meditazione su un’altra antichissima preghiera in onore della Vergine Maria: “Alma Redemptoris Mater” - Santa Madre del Redentore”, che così recita: *“Alma Redemptoris Mater, quae pervia coeli porta manes, et stella maris, succurre cadenti, surgere qui curat, populo. Tu quae genuisti, natura mirante, tuum sanctum Genitorem, Virgo prius ac posterius, Gabrielis ab ore sumens illud Ave, peccatorum miserere” (“O santa Madre del Redentore, porta dei cieli, stella del mare, soccorri il tuo popolo che anela a risorgere. Tu che accogliendo quell'Ave di Gabriele, nello stupore di tutto il creato, hai generato il tuo Genitore, vergine prima e dopo il parto, pietà di noi peccatori”.* Nelle antiche preghiere vi è una costante: prima si annunzia chi è Colei o Colui al quale ci si sta per rivolgere e solo alla fine si presenta la richiesta. Chi è Colei alla quale noi vogliamo innalzare la nostra supplica, rivolgere la nostra preghiera? Di certo non è uno dei tanti santi che sono nel Cielo, uno delle tante migliaia e migliaia amici di Dio che abitano nel suo Paradiso. Non è neanche una persona della nostra terra, anche se alta, nobile, elevata. Essa è più che regina, più che imperatrice, più che qualsiasi altro titolo che l’uomo potrà inventarsi per appagare la sua sete di gloria e di potere. Il titolo che oggi viene dato alla Vergine Maria è semplicemente stupendo: *“Santa Madre del Redentore”*. Esso è un titolo unico. Appartiene solo a Lei. Nessun’altra donna lo potrà mai indossare. Non vi sono altri Redentori veri e di conseguenza non vi saranno altre Madri vere del Redentore. La Vergine Maria a questo unico titolo ne aggiunge un altro: quello della sua santità, anch’essa unica, anch’essa non condivisibile. Nessun altro, né uomo, né donna, potranno mai raggiungere la santità della Madre del Redentore.

Per entrare almeno un poco nella grandezza di questo titolo dobbiamo sapere chi è il Redentore della quale Lei è Madre. Il Redentore è il Figlio Unigenito del Padre, il suo Verbo Eterno. Ecco chi è il Redentore: *“In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l’hanno vinta. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato”* (Cfr Gv 1,1-18). Il Redentore è Dio e Maria è la Santa Madre del Dio che nel suo seno si è fatto carne. Gloria più grande di questa non è mai esistita prima e mai esisterà dopo. Questa gloria appartiene solo a Lei, alla Vergine Maria.

Dovendo Lei concepire una vita così santa, la vita umana del Figlio dell’Altissimo, dovendo nascere da Lei come vero uomo il Verbo santissimo del Padre, a Maria non conveniva una santità ordinaria, come quella di tutti gli altri santi e sante che sono preso Dio nel suo Cielo. A Lei doveva essere data una santità altissima, quasi uguale a quella del Figlio che avrebbe dovuto generare. Così Maria dona al Figlio la sua carne purissima. Il Figlio dona alla Madre la sua Santità eterna. La Madre genera il Figlio nella carne. Il Figlio genera la Madre nella grazia divina. In questo mirabile scambio di vita, si arricchiscono vicendevolmente di ciò che essi non hanno. La Vergine Maria per natura non possiede la santità divina. Il Figlio Unigenito del Padre per natura non possiede la natura umana. Deve assumerla tutta dalla Madre che Lui stesso ha fatto santissima. Una sola santità: quella del Figlio è della Madre. Una sola carne: quella della Madre è del Figlio. È questo il più grande scambio avvenuto tra il Creatore e la Creatura. Dinanzi ad un’altezza così grande, sublime, potrà mai esserci qualcosa che la Vergine Maria non potrà ottenere per noi? Ci sarà mai una grazia così potente da essere a Lei negata dal Figlio suo, dal momento che il Figlio ha posto tutto nelle mani della Madre sua? Accostandoci alla Vergine Maria con questa ricchezza di fede, possiamo rivolgerle qualsiasi preghiera nella certezza che Lei l’ascolterà, la esaudirà, le darà immediata realizzazione.

È con questa ricchezza di fede che noi oggi vogliamo manifestare a Lei la misera condizione o il profondo baratro nel quale il Vangelo del Figlio suo è precipitato, trascinando in esso e annullandola in moltissimi cuori la divina ed eterna Verità del Padre e del Verbo Incarnato e dello Spirito Santo; la divina ed eterna verità del mistero della salvezza e della redenzione; la divina ed eterna verità secondo la quale l’uomo è stato fatto ad immagine e a somiglianza del suo Dio e Signore; la divina ed eterna verità dalla anche Tu, Madre Santa, sei stata pensata prima della stessa creazione del mondo per essere la Madre del Figlio Unigenito del Padre. In questo profondo abisso è precipitata ogni altra verità, compresa la verità della Chiesa e di tanti ministri della Parola. Molti di essi non sono più coloro che, consacrati in Cristo Gesù, sono costituiti per il perdono dei peccati, creando nello Spirito Santo e nelle acque del Battesimo la nuova creatura. Sono molti coloro che sono precipitati in questo abisso nel quale ogni verità viene distrutta. Molti si sono trasformati in ministri di Satana pronti a benedire il peccato, anziché toglierlo. Non vi è tradimento e rinnegamento più grande, perpetrato ai danni di Gesù Signore e della sua croce, sulla quale nel suo corpo, lui ha inchiodato e fatto morire il peccato. Madre della Redenzione, per il tuo eccelso mistero di Alma Madre del Redentore, intervieni presso il Figlio tuo. Se Tu e Lui non scendete presto e non tirate fuori da questo abisso satanico ogni divina ed eterna verità, il buio infernale coprirà tutta la nostra terra. Nessuna divina ed eternità verità più si salverà.